



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(stralcio del Regolamento d'Istituto 15/16)

Articolo 1 – Le fonti

I provvedimenti disciplinari rivolti agli alunni sono regolati dal DPR 24 giugno 1998, nr. 249 e successive modificazioni.

Articolo 2- Ambito di applicazione

1. I provvedimenti disciplinari sono applicabili agli alunni di scuola secondaria di I grado e della scuola primaria.
2. Nell'istituire il provvedimento disciplinare, gli organi competenti tengono conto delle caratteristiche personali di ciascun alunno.

3. Nella scuola primaria, l'applicazione di eventuali sanzioni è applicabile con gli adattamenti e la flessibilità necessaria in rapporto all'età degli alunni **Articolo 3 – Finalità**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. **Articolo 4 - Responsabilità**

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
2. Prima dell'applicazione della sanzione disciplinare, il docente o l'organo collegiale preposto dovranno chiedere all'alunno di esporre le sue ragioni verbalmente.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni disciplinari applicabili nell'Istituto sono da rapportarsi all'infrazione dei doveri degli alunni esplicitati nel presente Regolamento e dovranno essere commisurate alla gravità del fatto e alla reiterazione dell'infrazione.

Articolo 5- Irrogazione delle sanzioni disciplinari

1. L'irrogazione delle sanzioni disciplinari è regolamentata da apposito Regolamento
2. Il Regolamento di irrogazione delle sanzioni disciplinari è allegato al presente Regolamento di Istituto, di cui costituisce parte integrante. **Articolo 6 - Impugnazioni**

1. Ai sensi del D.P.R. 235/2007, recante modifiche al D.P.R. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti), è istituito l'Organo di Garanzia preposto a ricevere i ricorsi dei genitori avverso l'irrogazione di sanzioni disciplinari ai propri figli da parte degli organi competenti.
2. L'Organo di Garanzia è formato da quattro membri designati dal Consiglio, due docenti e due genitori, e dal Dirigente Scolastico, che ne è membro di diritto.
3. Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso da parte degli interessati ricorso scritto all'organo di garanzia entro 15 giorni dalla avvenuta irrogazione della sanzione.
4. L'organo di garanzia delibera a maggioranza.
5. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno all'Istituto.
6. L'organo di garanzia interno decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

7. Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, al Dirigente Scolastico territoriale.
8. E' comunque ammesso per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola il ricorso preventivo all'organo di garanzia interno con le stesse modalità esposte nel paragrafo precedente.
- Esaminato il caso, l'organo di garanzia interno può invitare il consiglio di classe a riconsiderare la decisione presa alla luce degli elementi presentati dai genitori.

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina definisce norme di comportamento adatte a regolare i rapporti che si instaurano all'interno della scuola, per facilitare il rispetto e l'esecuzione delle norme di Legge.

Esso agisce quindi nell'ambito delle disposizioni esistenti ed è operante entro i confini dell'edificio scolastico; è soggetto a un controllo periodico e può essere modificato, per una funzionalità ottimale della Scuola stessa.

COMPORTAMENTI DA MANTENERE E LA CUI INOSSERVANZA CONFIGURA MANCANZE DISCIPLINARI

- a) Frequenza regolare, rispetto degli orari e assolvimento degli impegni di studio.
- b) Comportamento rispettoso nei confronti dei compagni, del dirigente scolastico, del personale insegnante e non insegnante durante l'orario delle lezioni e nei periodi ricreativi, in tutti gli spazi della Scuola e all'esterno e durante le attività parascolastiche, compresi i viaggi d'istruzione e le visite guidate.
- c) Rispetto delle regole della convivenza democratica, basate sul principio del riconoscimento reciproco.
- d) Uso di un linguaggio educato e rispettoso.
- e) Rispetto per le proprietà altrui e per quelle della comunità scolastica.
- f) Uso appropriato dei dispositivi digitali personali e/o scolastici finalizzati solo a un utilizzo didattico.
- g) Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza
- h) Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola
- i) Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici

Per l'osservanza di tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

REGOLAMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Per i provvedimenti disciplinari, che hanno finalità educativa e tengono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, si fa riferimento al DPR 24 giugno 1998, nr. 249 e successive modificazioni.

I provvedimenti disciplinari sono applicabili agli alunni di scuola secondaria di I grado e della scuola primaria. Nella scuola primaria, l'applicazione di eventuali sanzioni è applicabile con gli adattamenti e la flessibilità necessaria in rapporto all'età degli alunni.

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.

In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

Le sanzioni sono sempre temporanee.

Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.

Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.

Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni). Non possono influire sulla valutazione del profitto.

TIPI DI SANZIONE

- **Ammonizione verbale e/o scritta sul registro elettronico di classe** (da parte dei docenti)

✓ L'ammonizione scritta, sia da parte dei docenti che del Dirigente scolastico, può comportare anche un'eventuale CONVOCAZIONE DEI GENITORI.

- **Allontanamento dalla comunità scolastica** (per un periodo non superiore a 15 giorni)

In casi eccezionali, disposto dal DIRIGENTE SCOLASTICO su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente, all'alunno può essere commutata la sospensione da un minimo di giorni 1 ad un massimo di giorni 5 con l'allontanamento dalla comunità scolastica.

✓ Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica si manterrà, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori.

SANZIONI IN RELAZIONE ALLE VIOLAZIONI E ORGANI COMPETENTI

Le sanzioni sono definite in rapporto alle violazioni dei seguenti doveri (art. 3 Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria):

- Frequenza regolare
- Rispetto degli orari
- Assolvimento degli impegni di studio
- Rispetto degli altri, delle proprietà altrui e di quelle della comunità scolastica
- Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica
- Uso appropriato dei dispositivi digitali personali e/o scolastici finalizzati solo a un utilizzo didattico
- Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola
- Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici
- Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	TIPOLOGIA SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
a. Frequenza regolare	a) Assenze ripetute e non motivate	A) Ammonizione con annotazione sul registro elettronico di classe B) Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente(A) Dirigente scolastico (B)

b. Rispetto degli orari	b) Ritardi frequenti nell'entrata a scuola	A) Ammonizione con annotazione sul registro elettronico di classe	Docente(A)
c. Assolvimento degli impegni di studio	c) Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio	(A) Ammonizione verbale e/o scritta sul registro elettronico di classe (B) Convocazione dei genitori-	Docente (A) Coordinatore(B) Dirigente scolastico (B)
d. Rispetto degli altri, delle proprietà altrui e di quelle della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio e/o gesti offensivi - Minacce - Aggressione verbale/fisica - Mancato rispetto delle proprietà altrui. - Fatti che turbino il regolare andamento della scuola. - Atteggiamenti offensivi nei confronti di altri alunni o personale della scuola. 	(A) Ammonizione verbale e/o scritta sul registro elettronico di classe (B) Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia (B) Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia (B) Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia e/o sospensione (C) è previsto il risarcimento del danno e/o sospensione (C) Allontanamento dalla scuola per uno/tre giorni.	Docente – D.S. Docente – D.S. Docente – D.S. D.S. – Consiglio Classe Consiglio di Classe (C) Consiglio di Classe (C)
e. Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Disturbo della lezione/attività - Rifiuto a svolgere il compito assegnato - Rifiuto a collaborare - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico 	(A) Ammonizione (A) Ammonizione (A) Ammonizione (B) Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente (A) Docente (A) Docente (A) Convocazione del genitore da parte del docente coordinatore (B)
f. Uso appropriato dei dispositivi digitali personali e/o scolastici finalizzati solo a un utilizzo didattico	<ul style="list-style-type: none"> - Uso del cellulare personale durante l'attività didattica senza autorizzazione del docente - Uso improprio dei dispositivi digitali della scuola 	(A) Ammonizione verbale e/o scritta sul registro elettronico di classe e ritiro del cellulare (se in fase d'uso non autorizzato) (C) Ammonizione verbale e/o scritta sul registro elettronico di classe, ritiro del cellulare con consegna al DS e allontanamento dalla comunità scolastica (se in fase di videoripresa non autorizzata)	Docente (A) Consiglio di Classe (C)
g. Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Danneggiamento volontario o colposo di strutture, strumentazioni e sussidi didattici.	(A) Ammonizione verbale e/o scritta sul registro elettronico di classe (B) Allontanamento dalla comunità scolastica (C) è previsto il risarcimento del danno	Docente (A) Dirigente scolastico (A) Consiglio di Classe (C)

h. Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici	Disimpegno nella cura degli ambienti scolastici o danneggiamento volontario.	(A) Ammonizione verbale e/o scritta sul registro elettronico di classe (B) Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia (C) è previsto il risarcimento del danno	Docente (A) Dirigente scolastico (B) (C)
i. Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale delle norme di sicurezza	(A) Ammonizione (B) Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente (A) Dirigente scolastico (B)

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

La sanzione A. è inflitta dai docenti. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver avuto l'approvazione del Dirigente scolastico.

La sanzione B. viene irrogata dal Dirigente scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal personale A.T.A., ecc. .

La sanzione C. viene disposta dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe convocato con la sola componente docente.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per: ☐ valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica; ☐ preparare il rientro a scuola.

Occorre tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- ✓ L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi infrazioni, non può essere superiore a 15 giorni. Deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.
- ✓ Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo (in tali situazioni dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi istituzionali di competenza).
- ✓ Nei casi previsti dall'art. 4 comma 10 del D.P.R. n. 249/98 allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno ad altra scuola.

Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare:

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
- Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove.
- Il provvedimento viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

IMPUGNAZIONI

Contro la sanzione disciplinare dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (sospensione) è ammesso ricorso scritto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola, istituito ai sensi del D.P.R. 235/2007, recante modifiche al D.P.R. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e composto da quattro membri designati dal Consiglio, due docenti e due genitori, e dal Dirigente Scolastico, che ne è membro di diritto.

Contro le altre sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, sempre all'Organo di garanzia interno alla scuola.

Appendice al Regolamento di Disciplina Emergenza Covid-19

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 14 settembre 2020

La presente Appendice al **"REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'Istituto Comprensivo "A.Vespucci"** è stata elaborata in seguito all'emergenza COVID – 19 ed ha validità fino al termine dell'emergenza sanitaria.

Essa introduce le seguenti indicazioni:

1. Rispettare le regole di comportamento corretto vigenti nella scuola per la prevenzione, il contenimento ed il contrasto alla diffusione del SARS-CoV2 e della malattia da coronavirus Covid-19, ed attenersi alle Prescrizioni di sicurezza: Patto di Corresponsabilità e Protocollo SARS-CoV- 2.
2. Rispettare le indicazioni previste dalla specifica segnaletica orizzontale e verticale predisposta per il plesso;
3. Assumere comportamenti che non mettano a rischio la salute dei compagni e del personale scolastico:
 - non abbassare la mascherina quando è necessario indossarla,
 - limitare gli spostamenti dell'edificio scolastico alle esigenze serie ed effettive,
 - rispettare il distanziamento sociale durante le lezioni, nei cambi dell'ora, durante la ricreazione e durante gli spostamenti,
 - portare a scuola il materiale necessario, in base all'orario settimanale delle lezioni, e non lasciare oggetti personali a scuola,
 - utilizzare solo il proprio materiale e non fare ricorso a quello altrui,
 - non condividere con altri la merenda/bibita/borraccia,
 - lavare o igienizzare le mani nelle situazioni in cui risulta necessario.
4. Partecipare alle lezioni collegandosi con puntualità sin dell'inizio della video lezione.
5. Tenere le videocamere aperte durante le lezioni, e accendere il microfono qualora ne venga richiesto l'uso da parte del docente.
6. Non diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o vocali; in particolare, è vietato diffondere le credenziali di accesso ai Teams e alle video lezioni a studenti/studentesse appartenenti ad altre classi o a utenti non appartenenti all'Istituto Comprensivo "A.Vespucci".
7. Non insultare verbalmente o per iscritto i compagni.

8. Segnalare immediatamente l'impossibilità di accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.
9. Eventuali atti configurabili come cyberbullismo, ove rilevati, sono puniti con la massima severità, tenendo presente quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto precedente alla DAD, adattandolo alla nuova situazione.